

la fine di ottobre e termina a marzo. Tra aprile e giugno la ♀ depone in buche alla base di cespugli 4-6 uova a guscio biancastro misuranti 11-13 × 8-9 mm. I piccoli nascono dopo 2 mesi e mezzo circa e sono lunghi 55-60 mm. Predatori: soprattutto il Biacco.

RAPPORTI CON L'UOMO - (Secondo S. Bruno, B. Lanza e altri). Di regola è confusa dai locali con la Lucertola campestre; i pochi indigeni che grosso modo la riconoscono dalla *P. sicula*, la chiamano « Serpùzza ». Nelle località prossime all'abitato di Marettimo è stata sostituita dalla Lucertola campestre, qui acclimatata dall'uomo.

ALGIROIDE TIRRENICO

Algyroides fitzingeri

(Wiegmann, 1834)

(Figg. 59, 62)

F: Algyroïde de Fitzinger - T: Zwerg-Kieleidechse.

CARATTERI DISTINTIVI - Sqd del tronco fortemente carenate e nettamente embricate, all'incirca della stessa grandezza di quelle laterali (fig. 61); le zampe poster. piegate lungo il corpo raggiungono al massimo le ascelle: masseterico spesso indefinito o praticamente assente; pori femorali (fig. 55) 12 (meno comunemente 9-14). Parti superiori completamente scure (colore più accentuato sulla carenatura delle Sq); parti inferiori bianco-giallastre con sfumature verdicce o arancio-pallido, soprattutto sui fianchi, sulla gola e sul mento; ♂ con pori femorali leggermente più grandi e marcati di quelli della ♀. Lt ad. 10-13 cm (♀ maggiore).

DISTRIBUZIONE - Corsica (anche isole di Orezza, Bocognanco, Cauro) e Sardegna (comprese le isole di S. Antioco, S. Pietro, Tavolara e Molara).

HABITAT – Macchia mediterranea, muretti a secco, località rocciose, margine di boschi, alveoli di torrenti in secca; dal livello del mare sino a circa 1500 m (Sardegna), ma in Corsica, probabilmente, giunge ad altezze maggiori.

MODI DI VITA – (Secondo S. Bruno, E. Dottrens, B. Schneider, C. Vandoni e altri). Vivace ma relativamente veloce. È diurno e attivo soprattutto nella prima metà del giorno, quando si lascia osservare più frequentemente sui tronchi, sui ceppi, sulle cortecce, i muriccioli, le pietraie, alla base dei cespugli o al margine dei boschi, al limite tra l'ombra e il sole. Sembra nutrirsi quasi esclusivamente di insetti. Pare meno resistente alle basse T dell'Algiroide magnifico: a primavera è talvolta all'aperto alla fine di marzo ma di regola compare solo in aprile avanzato e, a metà settembre, è stato trovato alcune volte già in latenza. Probabilmente la deposizione delle uova ha luogo in maggio-giugno e i piccoli nascono tra luglio e la fine di agosto-primi di settembre. La ♀ sembra deporre sino a 4 uova (di regola, forse, 2) più piccole di quelle dell'*A. nigropunctatus*.

RAPPORTI CON L'UOMO – (Secondo S. Bruno, E. Dottrens, G. Nietzsche, E. Schreiber e altri). In cattività i piccoli sono nati 11 settimane dopo la ovodep. Per la particolare T del terrario vedi *A. nigropunctatus*. In alcune località della Corsica e della Sardegna si crede che chi disturba o uccide un Algiroide venga in qualche modo punito da S. Antonio. Nomi dialettali: Pistillòni de fogàia, Tattarulèdda, Fattarèdda, Caliscèrtula nièdda, ecc. In volgare è stato chiamato anche Algiroide nano, A. o Lucertola di Fitzinger.

ALGIROIDE MAGNIFICO

Algyroides nigropunctatus
(Duméril e Bibron, 1839)
(Figg. 59, 60, 61, 62)

I: Keeled Lizard - T: Pracht-Kieleidechse.

CARATTERI DISTINTIVI – Sqd del tronco fortemente carenate e nettamente embricate (fig. 61), grandi all'incirca il doppio di quelle laterali; le zampe poster. piegate lungo il corpo spesso superano di poco le ascelle; masseterico sempre ben evidente; di solito la VI sopra-labiale è in contatto con l'occhio; 14-18 (di rado 22) pori femorali (fig. 55). Parti superiori completamente scure (colore più accentuato sulla carenatura delle Sq); la testa del ♂ ad., da sopra, è bluastra o verdastra, soprattutto nel periodo degli amori; parti inferiori: ♂ con gola azzurro-cupo e ventre arancio più o meno carico, ♀ con gola celeste o celeste-grigiastro e ventre giallo pallido-verdiccio; i giov. sono superiormente più scuri che gli ad. con riflessi grafitoidi, e inferiormente simili alle ♀♀ ad. Lt ad. 18-21 cm (♂ maggiore).

DISTRIBUZIONE – Venezia Giulia orient. (nel Carso italiano si spinge a NW sino ai dint. di Gorizia), Istria, Dalmazia (anche isole di Cres = Cherso, Krk = Veglia, Arb = Arbe), Albania, Epiro, isole Ioniche, Macedonia e Acarnania.

HABITAT – Boscaglia pioniera dei ghiaioni, boschi prossimi al naturale, detriti di falda, distretti calcarei, muretti a secco, brecciai circondati da arbusti, margini della macchia mediterranea: quasi sempre in aree assolate al limite della vegetazione; nel Carso triestino in oasi xeriche. Dal livello del mare sino a circa 1000 m (Mosor, Dalmazia), ma in Italia non oltre i 650 m.

MODO DI VITA – (Secondo G. Sauli, E. Schreiber, M. Veber e altri). È uno dei Lacertidi italiani che ha il più lungo periodo di

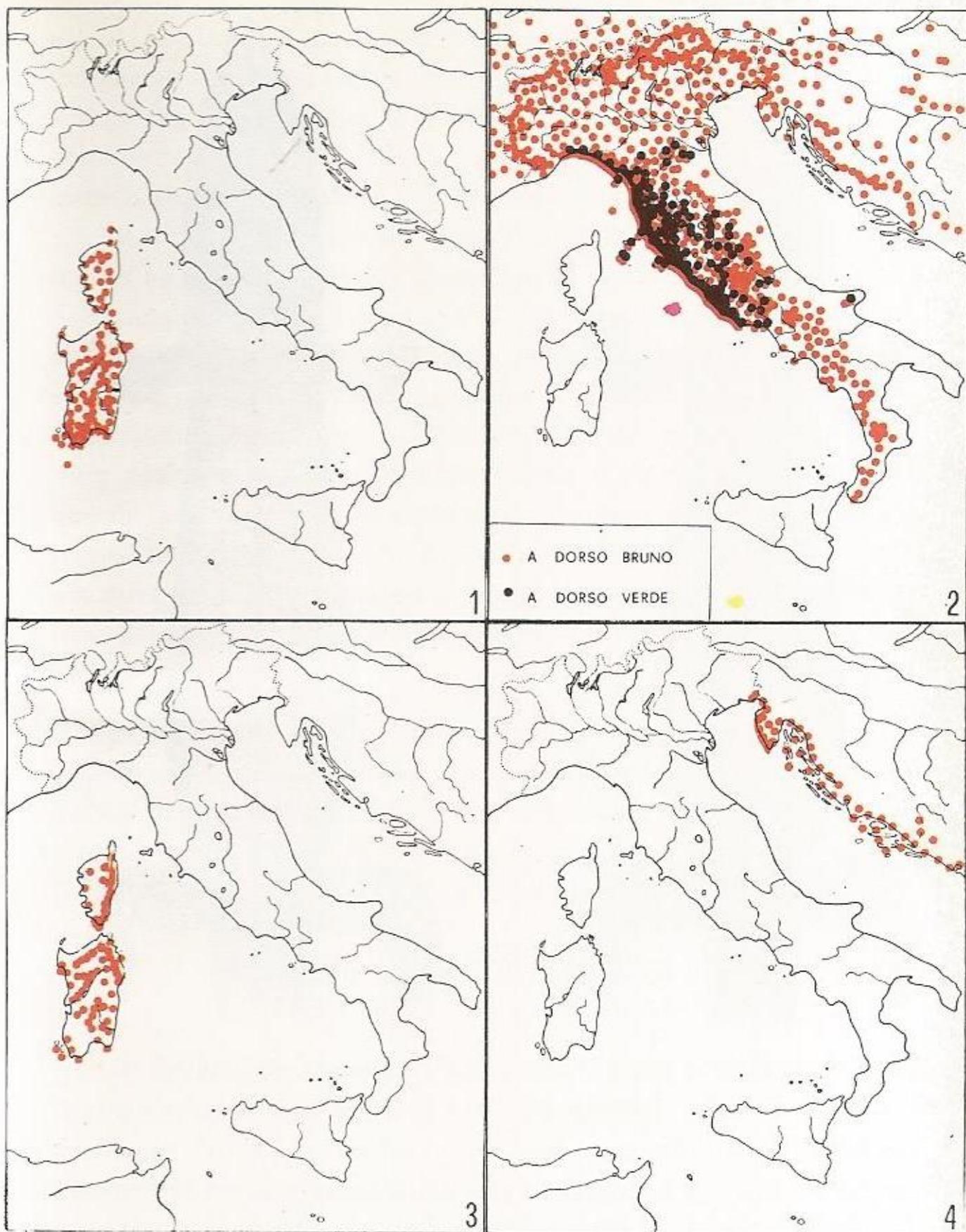


FIG. 59 – Distribuzione di: 1) *Lucertola urrenica* (*Podarcis tiliguerta*);
 2) *Lucertola muraiola* (*Podarcis muralis*); 3) *Algiroide tirrenico* (*Algyroides fitzingeri*); 4) *Algiroide magnifico* (*Algyroides nigropunctatus*).

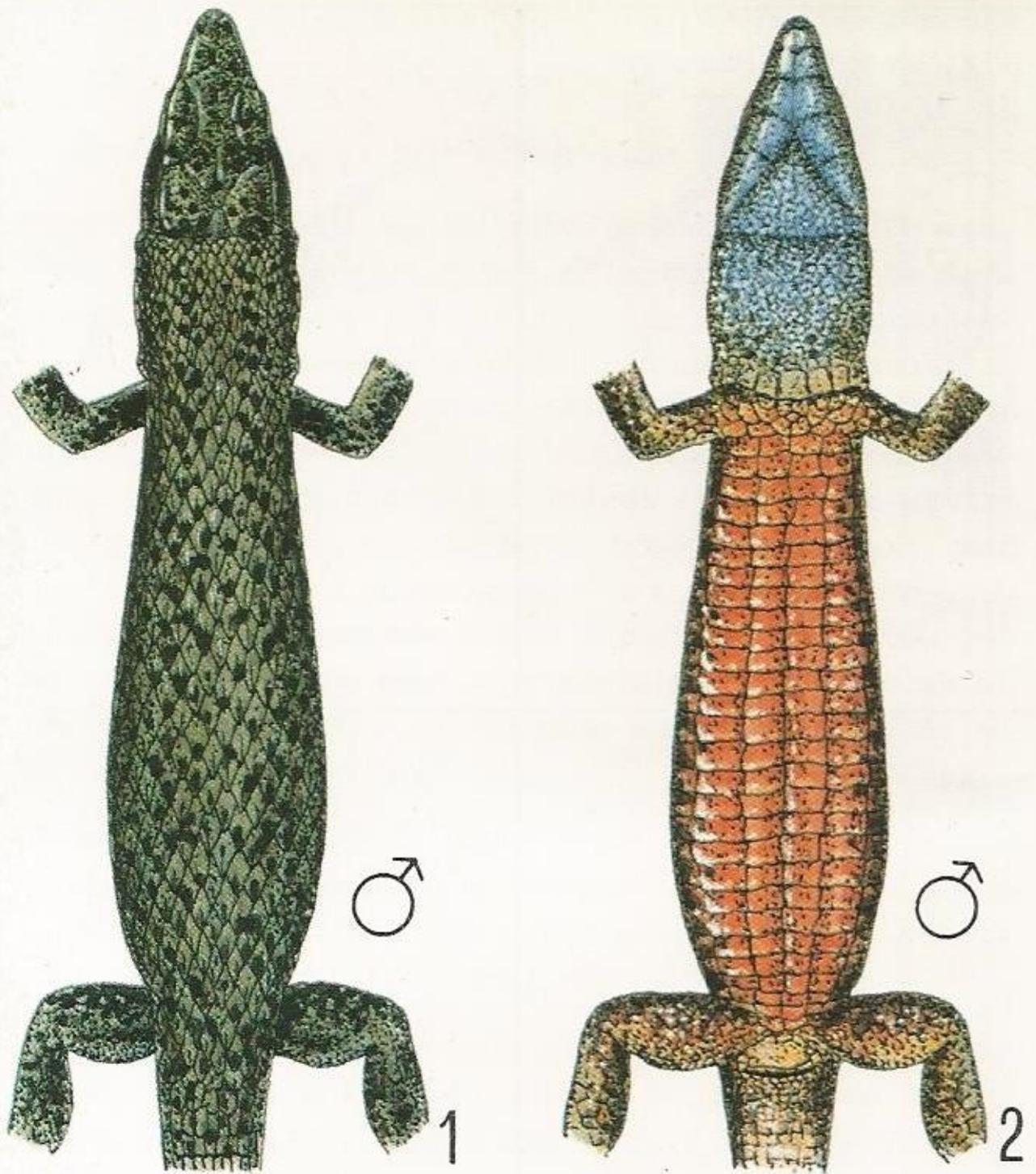


FIG. 60 – Algiroide magnifico (*Algyroides nigropunctatus*): 1) val Rosandra, Venezia Giulia; 2) Cres = Cherso.

attività. In estate è mattutino e vespertino, e trascorre buona parte del giorno tra i sassi e gli arbusti. Ottimo corridore, arrampicatore e saltatore. Coabita con la Lucertola adriatica. Sembra che nelle zone ove *A. nigropunctatus* e *P. muralis* vengono in contatto l'Algiroide riesca a escludere la Lucertola muraiola perché superiore ad essa nella utilizzazione delle risorse alimentari. L'accoppiamento ha luogo, di solito, da marzo ad aprile. Il ♂ è territoriale. Tra maggio e luglio la ♀ depone 2-8 uova, misuranti 10-13 × 6-8 mm, sotto pietre, nei muretti a secco, in buche che essa stessa scava alla base degli arbusti o nella rosura degli alberi cavi a una profondità di circa 10 cm. L'incubazione delle uova, affidata al tepore ambientale, dura 8-10 settimane. I piccoli nascono tra la fine di luglio e i primi di settembre e misurano 55-65 mm. La ♀ è sessualmente recettiva a 2 anni. Si nutre soprattutto di imenotteri, ortotteri, araneidi, pseudoscorpioni, lepidotteri e ditteri. Predatori: Biacco, Colubro lacertino, Colubro liscio, Colubro gatto, ecc.

RAPPORTI CON L'UOMO - (Secondo S. Bruno, G. Nietzsche e altri). È assai ricercato dai terraristi e ogni anno i serpari jugoslavi ne catturano diverse centinaia. Oggi è fortunatamente protetto in alcune repubbliche jugoslave. In terrario è alquanto delicato e vive certamente più di 6 anni, a patto che in un settore del terrario la T dell'aria sia di 28-32 °C e quella del substrato di 30-40 °C.

Famiglia SCINCIDI (*SCINCIDAE*)

(dal latino *scincus* = scinco)

Gli Scincidi costituiscono, con circa 800 sp. distribuite in tutte le regioni calde e in parte di quelle temperate della Terra, la più numerosa famiglia dei Sauri. Originatisi probabilmente prima del Pliocene superiore (circa 6 milioni di anni fa), gli Scincidi hanno la testa poco distinta dal collo, un corpo liscio, lungo e cilindrico,

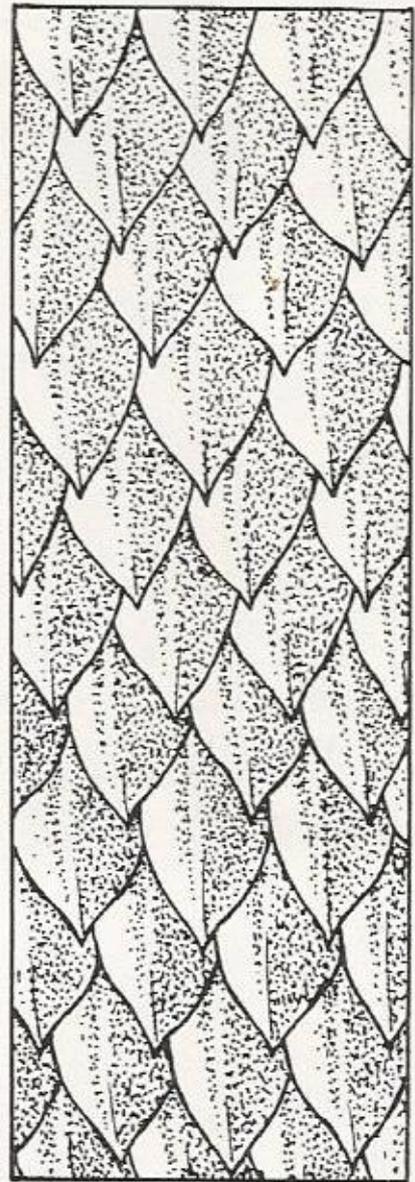


FIG. 61 - 3) Algiroide magnifico (*Algyroides nigropunctatus*) di Krk = Veglia; 6) squame dorsali di Algiroide.

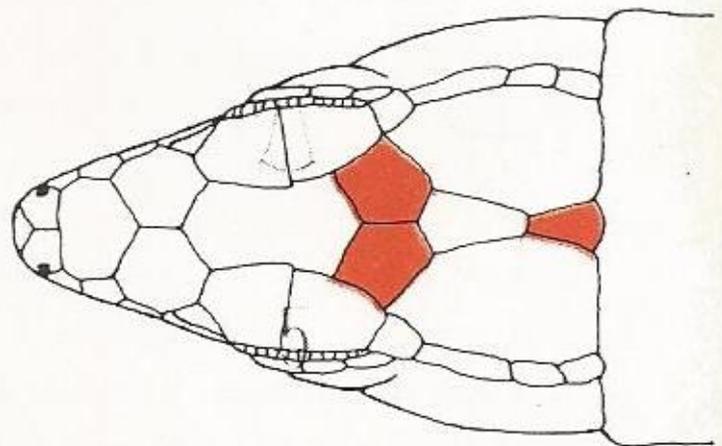
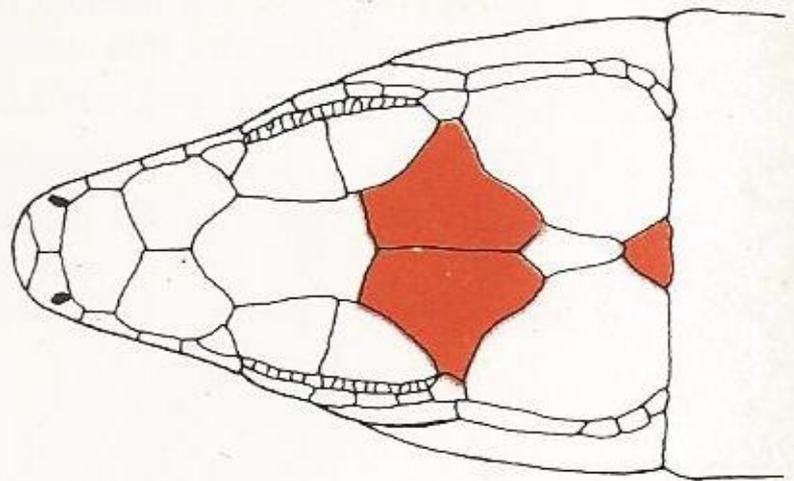


FIG. 62 - 4) capo di Algiroide magnifico (*Algyroides nigropunctatus*) di Koper = Capodistria; 5, 6) Algiroide tirrenico (*Algyroides fitzingeri*) di Fonni, Sardegna.